

Modulo gestione didattica./CP

**ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL SENATO  
ACCADEMICO \_\_\_\_\_**

Ordine del giorno	10.6	Argomento	Accordi e convenzioni
----------------------	------	-----------	-----------------------

L'anno duemilatre, il giorno uno del mese di aprile alle ore 9,30 in una sala del Rettorato (Palazzo "Alla Giornata", Lungarno Pacinotti, 43) si è riunito il Senato Accademico nelle persone di:

	Pres.	Ass.g	Ass.		Pres.	Ass.g	Ass.
1. PASQUALI Prof. Marco, Rettore	P			<b>Settore 3 (scienze mediche e scienze veterinarie applicate)</b>			
2. TONGIORGI TOMASI Prof.ssa Lucia, Prorettore Vicario	P			19. BIAGI Prof.ssa Giulia	P		
3. GRASSO Dr. Riccardo, <i>Direttore Amministrativo</i>	P			20. CONSOLI Prof. Vincenzo	P		
<b>PRESIDI DI FACOLTÀ</b>				<b>Settore 4 (ingegneria civile e architettura, ingegneria industriale, ingegneria dell'informazione)</b>			
4. ALPI Prof. Amedeo, <i>Preside Fac. Agraria</i>	P			21. D'ANDREA Prof. Nunzio Aldo	P		
5. DI STEFANO Prof. Giuseppe, <i>Preside Fac. Lingue e Lett. Stran.</i>	P			22. PRATELLI Prof. Antonio	-	Ag	
6. FERRARIS FRANCESCHI Prof.ssa Rosella, <i>Preside Fac. Econ.</i>	P			7. FIORAVANTI Prof. Gianfranco, <i>Preside Fac. Lettere e Fil.</i>	-	Ag	
8. GOLDONI Marco, <i>Preside Fac. Giurisprudenza</i>	P			<b>Settore 5 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche, scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche)</b>			
9. LUCACCHINI Prof. Antonio, <i>Preside Fac. Farmacia</i>	-	Ag		23. FRANCESCHINI Prof. Fabrizio	-	-	A
10. MASSERA Prof. Alberto, <i>Preside Fac. Scienze politiche</i>	P			24. PINELLI Prof. Antonio	P		
11. MURRI Prof. Luigi, <i>Preside Fac. Medicina e Chirurgia</i>	P			<b>Settore 6 (scienze giuridiche, scienze economiche e statistiche, scienze politiche e sociali)</b>			
12. MURA Prof. Umberto, <i>Preside Fac. Scienze M.F.N.</i>	P			25. AUGELLO Prof. Mario Massimo	-	Ag	
13. TELLARINI Prof. Vittorio, <i>Preside Fac. Medicina Veter.</i>	P			26. BACCELLI Prof. Luca	-	Ag	
14. VITALE Prof. Emilio, <i>Preside Fac. Ingegneria</i>	P			<b>RAPPRESENTANTI DEI DIPARTIMENTI</b>			
<b>RAPPRESENTANTI DEI DIPARTIMENTI</b>				<b>RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO</b>			
<b>Settore 1 (scienze matematiche, scienze informatiche, scienze fisiche e scienze della terra)</b>				27. CITI Sig. Moreno	P		
15. CAROSI Prof. Rodolfo	P			28. SERENI Sig. Bruno	P		
16. ROSSI Prof. Paolo	P			<b>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI</b>			
				29. BARRANI Sig.na Ilaria	P		

<b>Settore 2 (scienze chimiche, biologiche e agrarie)</b>				30. MARZANO Sig. Gregorio	P		
17. MORELLI Prof. Ivano	-	Ag		31. RIGHETTI Sig. Ruggero	P		
18. ROSSI Dott.ssa Annamaria	-	Ag		32. SETARO Sig.na Marica	P		
				33 ZAPPACOSTA Sig. Carmine	P		

Presiede il Rettore, Prof. Marco Pasquali.

Esercita le funzioni di segretar il Direttore Amministrativo, Dott. R. Grasso.

E' presente la Sig.ra Gabriella Salamone, Responsabile della Segreteria degli Organi Collegiali, che assiste e coadiuva il Direttore Amministrativo.

...Omissis ....

OGGETTO

## Progetti IFTS - Procedura di partecipazione

Il Presidente ricorda che l'Università di Pisa partecipa a vari consorzi per corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico-Superiore). Con deliberazione n. 259 del 22 maggio 2001 il Senato Accademico aveva disposto una procedura di presentazione dei progetti. Alla luce del nuovo bando e ritenendo di rendere meno gravosa tale procedura, il Presidente propone alcune modifiche alla deliberazione sopra richiamata, come risulta di seguito.

Brevemente si rileva che per la nuova proposta:

- non e' più necessaria la richiesta di partecipazione al bando IFTS, da effettuare un mese prima, in seguito alla quale il Rettore nominava un docente del CTS (vedi punti 1 e 2 della vecchia proposta); nella nuova proposta il rappresentante dell'Università è indicato dai Consigli coinvolti (vedi punto 3)
- l'effettivo riconoscimento del credito formativo al termine del corso non viene più effettuato da una commissione di Ateneo, ma dalle Facoltà interessate (vedi punto 7).

### **Proposta di procedura per la partecipazione dell'Università di Pisa a corsi IFTS**

1. Un docente dell'Università di Pisa deve essere membro, come rappresentante dell'Università, del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del progetto relativo al corso IFTS proposto. E' compito del rappresentante dell'Università nel CTS partecipare alla fase di progettazione del corso IFTS, individuare i moduli formativi del corso che richiedono una docenza universitaria, e verificare la possibilità di coprire tali docenze mediante personale dell'Università di Pisa.

2. Il rappresentante dell'Università di Pisa nel CTS deve inoltre individuare, durante la fase di progettazione, i moduli del corso che permettono di ottenere un credito formativo, espresso in CFU, verso lauree di primo livello dell'Università di Pisa. Il rappresentante dell' università nel CTS deve inoltre garantire il rispetto delle norme previste dall'Università di Pisa per la partecipazione al corso e per il monitoraggio dei corsi ai fini del riconoscimento del credito.

3. Il rappresentante dell'Università di Pisa nel CTS viene indicato dai Consigli di Corso di Studio dei Corsi di laurea triennali coinvolti o dai Consigli delle Facoltà cui tali corsi di laurea appartengono e sarà delegato dal Rettore a rappresentare l'Università nell'associazione temporanea/consorzio richiesti, al momento dell' approvazione del corso.

4. La proposta di credito formativo in sede di progettazione del corso è approvata dai Consigli di Corso di Studio dei corsi di laurea triennali coinvolti o dai Consigli delle Facoltà cui tali corsi di laurea appartengono. I presidenti di CCS o i presidi delle Facoltà firmano il formulario per la presentazione del corso in risposta ai bandi regionali o provinciali.

5. In seguito alla firma del presidente di CCS o del preside di Facoltà, il formulario viene firmato dal Magnifico Rettore dell'Università di Pisa per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di rendicontazione e la costituzione dell'Associazione Temporanea richiesta o del consorzio. Al momento della firma una copia del formulario deve essere consegnata al Magnifico Rettore.

6. Il monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento del credito nei corsi universitari viene effettuato sulla base di un rapporto di autovalutazione, secondo il modello allegato.

7. Al termine del corso IFTS, il credito formativo proposto in sede di progettazione viene effettivamente riconosciuto in tutto o in parte dall' Università. Il riconoscimento effettivo del credito formativo viene effettuata dai Consigli di Facoltà coinvolti, sulla base del rapporto di autovalutazione e di eventuali altre documentazioni. Il riconoscimento del credito è comunque subordinato all'effettivo conseguimento del titolo rilasciato dal corso IFTS.

8. L'Università di Pisa partecipa soltanto a progetti IFTS che prevedono il riconoscimento di un credito formativo pari ad almeno:

- 16 CFU nel caso di un corso IFTS di durata biennale,
- 12 CFU nel caso di un corso IFTS di durata di tre semestri ,
- 8 CFU nel caso di un corso IFTS di durata annuale

verso almeno una laurea triennale dell'Università di Pisa. Il credito deve avere una validità almeno biennale a partire dal termine del corso IFTS. I crediti formativi ottenuti con la partecipazione a corsi IFTS possono essere accumulati fino ad un massimo di 30 CFU per una stessa laurea triennale.

9. L' Università di Pisa partecipa soltanto a progetti IFTS che prevedono un'attività dell'Università di Pisa il cui costo sia pari ad almeno il 5% del budget complessivo del progetto.

Tali fondi sono di competenza dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Pisa. I costi possono essere ridotti per corsi che prevedano il coinvolgimento di più università.

10. Il compenso del rappresentante universitario nel CTS viene stabilito dal CTS del corso IFTS ed è distinto dalla quota del 5% del budget descritta al punto 9. Il compenso del rappresentante non comprende il costo di eventuali docenze nel corso e può essere aumentato se il rappresentante assume la presidenza del CTS.

11. L'Università di Pisa può fungere anche da soggetto gestore del corso IFTS; in tale caso il costo istituzionale da riconoscere all'Università di Pisa è aumentato dal 5% al 15% del budget del corso IFTS.

### **Allegato - Linee Guida per il Rapporto di Autovalutazione di un corso IFTS**

Idea di base: seguire il percorso di IFTS e controllare come il CTS ha progettato e controllato l'attuazione dei vari passi.. Occorre chiarire che questo monitoraggio sia nettamente separato da quello sulla rendicontazione, anche se la qualità di processo richiede che siano state svolti i controlli sulla rendicontazione.

L'obiettivo è quello di verificare:

1. la congruenza di progettazione di dettaglio con progettazione presentata al bando
2. la congruenza di attuazione con progetto dettagliato
3. il rispetto della normativa di IFTS
4. la gestione delle prove di valutazione

Sostanzialmente quello che si vuole verificare è come il CTS ha controllato l'erogazione del corso e la gestione di eventuali non conformità. Per fare questo, i punti che si devono poter evincere dal rapporto di autovalutazione redatto dal singolo CTS sono:

1. composizione del CTS
2. frequenza di riunioni di CTS
3. esistenza di verbali delle riunioni
4. criteri decisi dal CTS per
  1. la progettazione di dettaglio
  2. la scelta del tipo di docente per i vari moduli anche alla luce della popolazione d'aula
5. esistenza di laboratori attrezzati
6. verifiche sull'attuazione svolte dal CTS
7. verifiche di tipo contabile svolte dal CTS
8. verifiche sul numero di ore di lezione e di laboratorio svolte
9. criteri per le prove di valutazione (per singoli moduli, complessive, finali)
10. composizione delle commissioni delle prove di valutazione

Al rapporto di autovalutazione possono essere allegati i manuali di qualità utilizzati o quelli delle istituzioni che hanno partecipato alle attività del corso. Nel caso di industrie, interessa ovviamente la sola parte del manuale che fa riferimento agli stage.

...omissis...

Il Senato Accademico, preso atto di quanto sopra, delibera, a voti unanimi, di approvare le modifiche proposte alla procedura di partecipazione ai progetti IFTS. Precisa, altresì, che al fine di rendere più omogenea la procedura in questione ai Consigli di Facoltà, su proposta dei Consigli di Corso di studio, spetta l'approvazione sia della proposta di credito formativo in sede di progettazione del Corso che del riconoscimento del medesimo al termine del Corso stesso. Esce dalla sala il Preside Murri.

IL SEGRETARIO

f.to R. Grasso

IL PRESIDENTE

f.to M. Pasquali